

## Relazione GMT Distretto 108 A – Congresso 24 maggio 2020

Governatore, Amiche e Amici Lions,

prima di illustrare numeri e considerazioni relative alla Membership del nostro Distretto, vorrei ringraziare i componenti del Gruppo GMT Distrettuale ovvero gli Amici Antonio MEDRI, Claudio CORTESI, Antonio FALSETTI, Giovanni CALAFIORE, Nunzia MORGANI, Federica PANARA e Angela VITIELLO per la collaborazione e il lavoro svolto nei loro territori di riferimento.

La premessa sulla quale abbiamo impostato il lavoro del GMT è stata, così come concordato con il DG Team e in sede di Gabinetto Distrettuale, la seguente: il compito del GMT non consiste affatto solamente nel creare nuovi Club e ricercare nuovi Soci, ma piuttosto nell'affiancare i Clubs del Distretto per curare, migliorare, favorire e implementare la Membership nei Clubs, auspicando nel pieno svolgimento del ruolo previsto per il Club, unico elemento fondante e operante nel Lions. Non c'è dubbio che se i Clubs operano nel modo che LCI prevede e si aspetta, se sono conosciute e, quindi, rispettate le regole vigenti, se nei Clubs i Presidenti non agiscono da "titolari" dell'azione, se il personalismo, e quindi l'inevitabile conflitto, non ha modo di prevalere, allora l'attività dei Clubs sarà coerente, efficace, riconosciuta e apprezzata sul territorio e avrà come logica conseguenza anche la crescita associativa.

Sarà lapalissiano affermare che Membership sia da riferirsi ai Soci già in essere, ma forse così non è....

Poiché ritengo che i Soci non siano numeri positivi o negativi e che per quanto attiene le perdite di Soci "chiodo non scaccia chiodo", ma al contrario sono convinto che i Soci siano il nostro capitale e che vadano pertanto curati, formati, invogliati e "accarezzati" con affetto, la teoria secondo la quale se 10 Soci escono e 10 entrano siamo pari non trova, almeno secondo me, alcuna valida base strategico-logica. Quando un Club perde un Socio di 4-5 anni di anzianità Lionistica sul quale magari ha investito tempo e energie per formarlo e fa entrare un nuovo Socio, questo Club, aldilà del mero numero totale dei Soci, sarà in parità e avrà le stesse potenzialità operative, oppure no??

Ecco perché più che i nuovi Soci, ritengo importante analizzare le perdite che il Distretto ha avuto quest'anno cristallizzando la situazione alla data del 15 maggio 2020.

Permettetemi prima una riflessione più generale: il Distretto 108A nel corso della sua abbastanza recente storia, ha avuto sempre un numero livellato di Soci che si è sempre aggirato intorno i 3.500, 40 più 40 meno, differenziandosi dal resto del Multidistretto ITALY che, invece, negli ultimi 10 anni ha visto il numero totale dei Soci decrescere in modo costante.

Infatti ad inizi 2008 in Italia eravamo 50.276 Soci, nel 2012 eravamo 45.749, ad inizio 2019 eravamo 40.027.

Nel 108A nel maggio 2006 eravamo 3.503 con 76 Clubs, nel giugno 2014 eravamo 3.522 con 86 Clubs, a giugno 2018 eravamo 3.545 con 88 Clubs, a luglio 2019 eravamo 3.461 con 88 Clubs, al 15 maggio 2020 siamo 3.377 sempre con 88 Clubs. In verità i Clubs sarebbero 89, ma un Club è attivo solo sulla carta con 1 solo Socio.

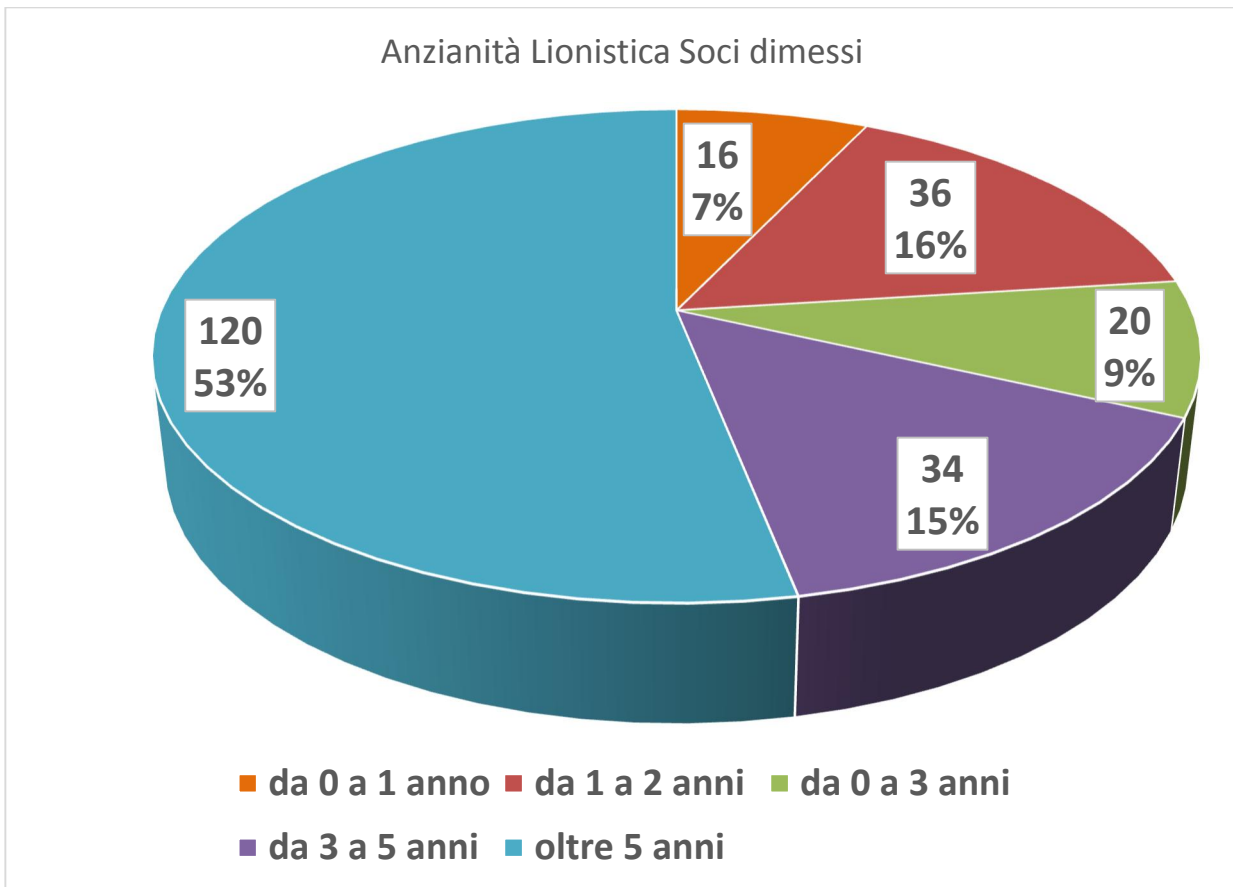
Ecco quindi che dai numeri, che non mentono mai, si evidenzia che anche nel nostro Distretto negli ultimi 2 anni è iniziato un decremento dei Soci. Altresì si evidenzia come l'aver avuto nel tempo un incremento del numero di Clubs, nei fatti non ha rappresentato un conseguente aumento del numero di Soci.

Bisogna ovviamente considerare che, quest'anno, al 4 di marzo a causa del lockdown da covid-19, tutte le attività si sono bloccate così come le Charter dei nostri Clubs, numerosissime in questo periodo, Charter che hanno sempre visto l'ingresso di nuovi Soci dal quale il numero totale dei Soci ne avrebbe tratto giovamento. Ma di questo ne parlerò in seguito.

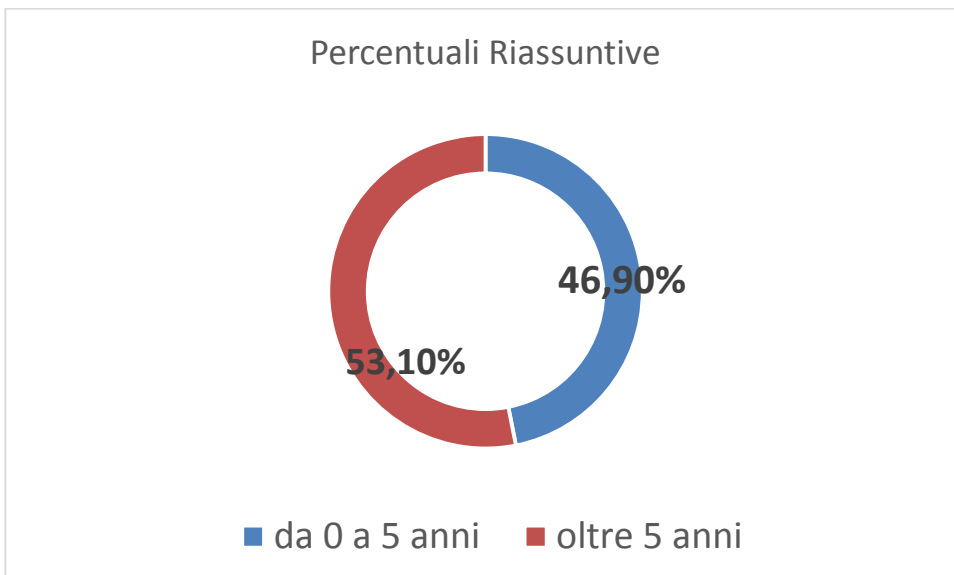
Rimaniamo ai Soci dimessi. Se ci limitassimo al semplice numero totale senza andare ad analizzare a fondo tali numeri, non avremmo alcuna possibilità di comprensione del fenomeno.

Al 15 maggio i Soci dimessi sono **226** ai quali si aggiungono 23 Soci Defunti. Questi sono i numeri precisi depurati da “trasferiti” che il sistema considera come una partita di giro, ovvero li sottrae e li riaggiunge, e qualche errore.

Di questi 226 andiamo a vedere che Soci erano, ovvero che anzianità Lionistica avevano:

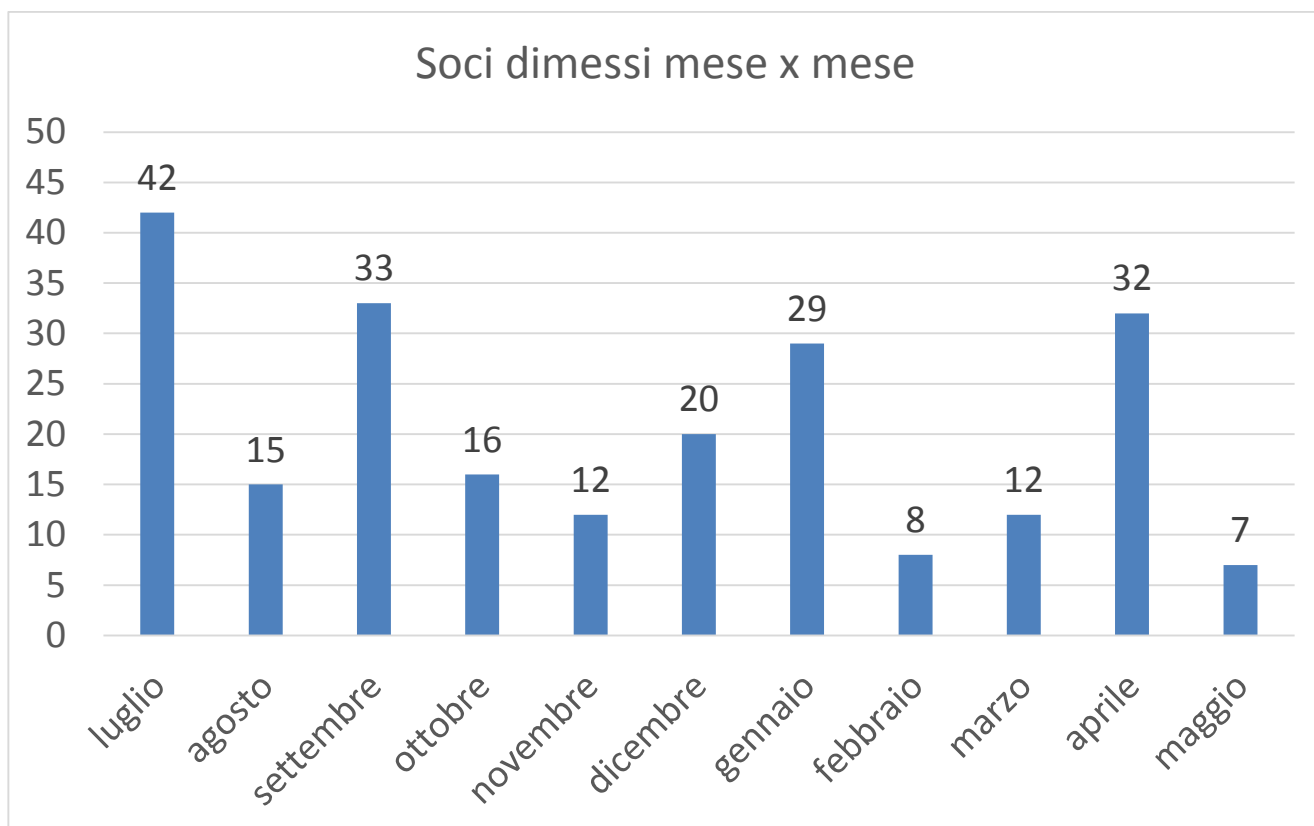


Da cui capiamo che



Quasi il 47% di questi 226 non arriva a 5 anni di anzianità Lionistica e il 32% lo perdiamo prima dei 3 anni.

Vediamo qualche altro dato su come si è arrivati a questi 226 :



Un altro dato importante a mio avviso è quello che si evince dal numero di Club che hanno dimesso più di 5 Soci. Anche questo dato negli ultimi 2 anni cresce in modo significativo ed evidenza, senza dubbio, una “pulizia” da parte dei Club di Soci evidentemente “non necessari”.

Di seguito una tabella dalla quale si può capire come per effetto di questi “repulisti” la media x Club dei Soci dimessi si altera significativamente: 226 su 88 Club è = a 2,56 dimessi x Club

anno	Tot. Club con nr. Soci dimessi >5	nr. Soci dimessi	media nr. Soci Dimessi x Club	% su Tot. Soci dimessi Distretto
2016 - 2017	11	95	8,64	37,7
2017 - 2018	8	70	8,75	29,17
2018 - 2019	24	177	7,37	53,96
2019 - 2020 fino al 15 maggio	13	104	8	46

Se scorriamo i 13 Club con i 104 Soci e ricalcoliamo la media, abbiamo 122 su 75 = 1,63 Soci dimessi x Club. Un numero sicuramente più normale e meno allarmante.

Ancora con la prossima tabella riusciamo a capire come negli ultimi 2 anni ci sia stato un sensibile incremento della perdita dei Soci:



**E' necessaria quindi nel nostro Distretto una vigorosa presa di coscienza degli impegni e delle responsabilità che sono in capo a ciascun Socio, oltre che dei modi di organizzare l'attività di servizio e di promuoverla.**

Volendo fare una serie di ipotesi sulle cause di tali numeri relativi alle perdite di Soci, direi che

- molti Club presentano Soci di una o al massimo due generazioni, vecchi per età e modo di operare
- esistono diatribe tra i Soci nello stesso Club per ragioni Lionistiche e non;
- molti Club immettono i nuovi Soci senza curarne adeguatamente la formazione;
- molti Club non coinvolgono i Soci nell'attività, utilizzando modelli che vedono il Presidente quale dominus del Club e non quale primo servitore del Club stesso e di tutti i Soci; il risultato è drammatico: il Club non è più l'incubatore per creare le iniziative, i Soci da poco entrati non trovano modo di esplicitare le proprie capacità nel concorrere al formarsi delle attività e lasciano così il Club, come dai dati, dopo 3 o 4 anni;
- Il Club spesso non svolge più la sua funzione di “unità base dell'Associazione” lasciando spazio ai personalismi nei quali si annida il conflitto; conflitto che spesso viene risolto non secondo le regole previste, ma per “convenienza”, magari anche creando nuovi Club.

Volendo, invece, dare suggerimenti direi che sia necessario:

- rafforzare il ruolo centrale del Club quale incubatore per coinvolgere nel servizio i Soci, curando che provengano da almeno tre generazioni;
- organizzare le attività di servizio a livello di Club grazie alla conoscenza delle problematiche sociali aperte nella comunità di appartenenza o di più Club, se coinvolti in un territorio più ampio con identiche necessità;
- favorire una sistematica conoscenza Lionistica e continuità nell'impegno, sottolineando, in modo particolare, il ruolo del Presidente di Club e del Presidente di Zona;
- ricordare sempre tutti che, come ribadito dal Board nella direttiva acclusa al Codice dell'Etica, la nostra è un'Associazione di Servizio e in quanto tale, il modo in cui operiamo per prestare tale Servizio è importante tanto quanto il Servizio stesso. Allora nessuna acquiescenza verso

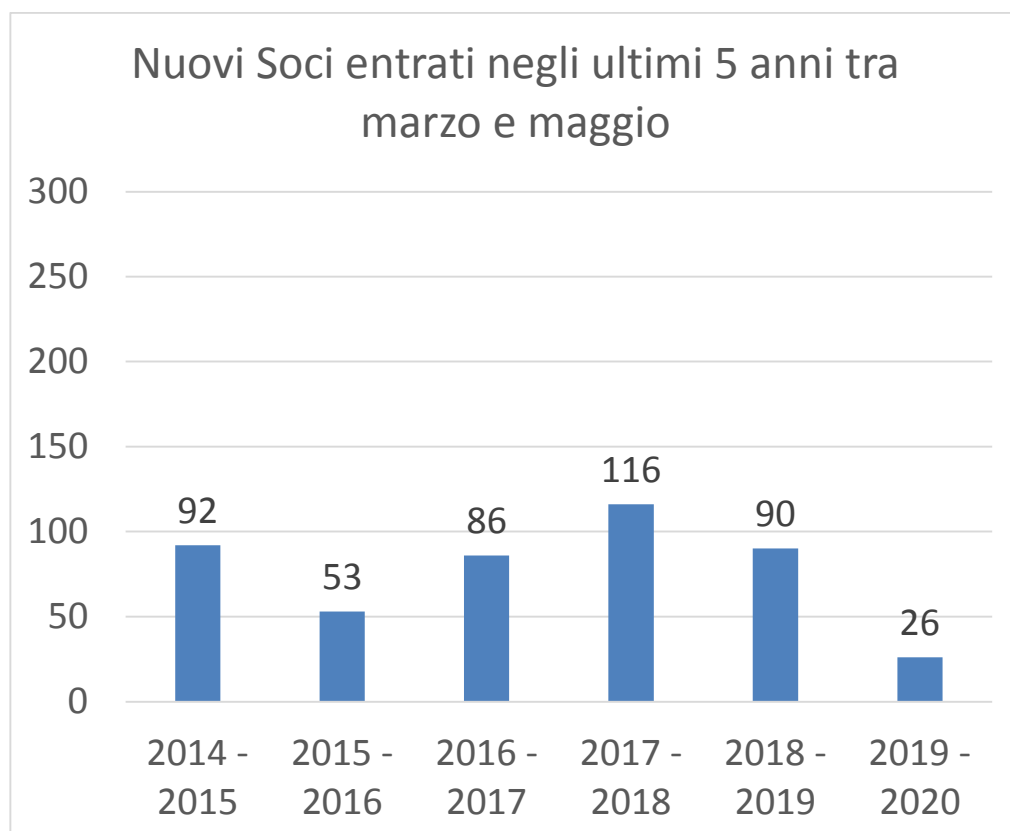
comportamenti che non siano più che rispettosi delle regole e del Codice dell'Etica.

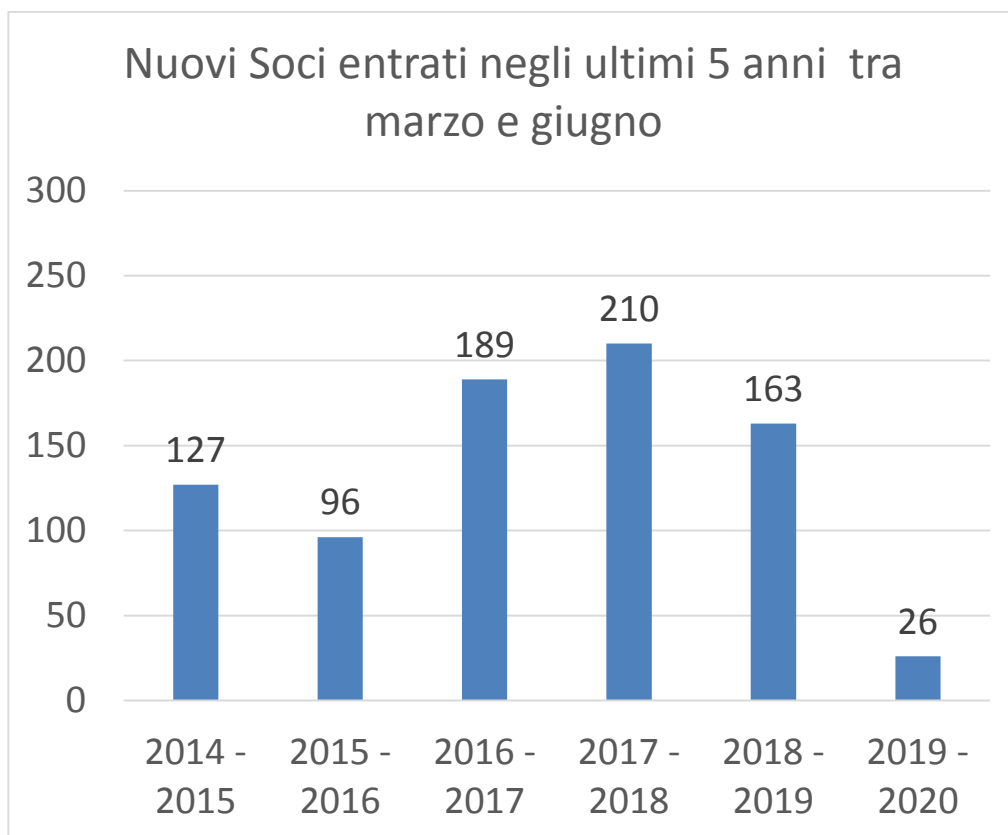
- Se queste condizioni si realizzano, il numero dei Soci crescerà, non in quanto numero in sé, ma in quanto il nostro impegno potrà disporre di nuove risorse umane. Crescerà la remunerazione morale dei Presidenti di Zona e dei Presidenti di Club, Lions in posizione cruciale per garantire il miglior rapporto tra i Clubs e le strutture distrettuali per l'efficienza operativa del Club stesso. Crescerà la soddisfazione morale dei Soci che vedranno realizzate le proprie aspettative. Si riuscirà a dispiegare finalmente il potenziale che è in ciascun Socio del nostro Distretto.
- I nostri Club devono ribadire il loro ruolo di strutture al Servizio della società e di luoghi dove la qualità morale e la sobrietà nel rapporto di appartenenza si identificano negli strumenti essenziali per un'efficace azione di Servizio.

**Come ultimo spunto di riflessione vorrei che i Club, alla luce della situazione attuale dettata dal covid-19 e di come in futuro sarà condizionata la vita di ciascuno di noi, ragionassero su un nuovo modello di Lionismo e relativo modus operandi e tenessero in considerazione, sempre per quel voler “accarezzare” affettuosamente i Soci, che le difficoltà che la pandemia sta generando a tutti i livelli inevitabilmente avrà riflessi negativi anche sui “numeri” dei Soci.**

**Sono certo che i Club avranno la lungimiranza e il “fiuto” per individuare le giuste contromosse per evitare una più che probabile nuova emorragia di Soci.**

Ultima informazione sui numeri: in questa tabella si evidenzia ciò che è mancato al Distretto in termini nuovi Soci in questo periodo di lockdown, almeno basandosi sui dati degli ultimi 5 anni





E' evidente come l'altissimo numero di Charter che si celebrano negli ultimi 2 mesi dell'anno sociale sia sempre stato foriero di nuovi Soci.

Sono certo i Clubs sapranno aumentare le loro risorse anche in questi momenti così particolari.

Buon lavoro e ad maiora!!

Maurizio Mili

Coordinatore GMT Distretto 108A